

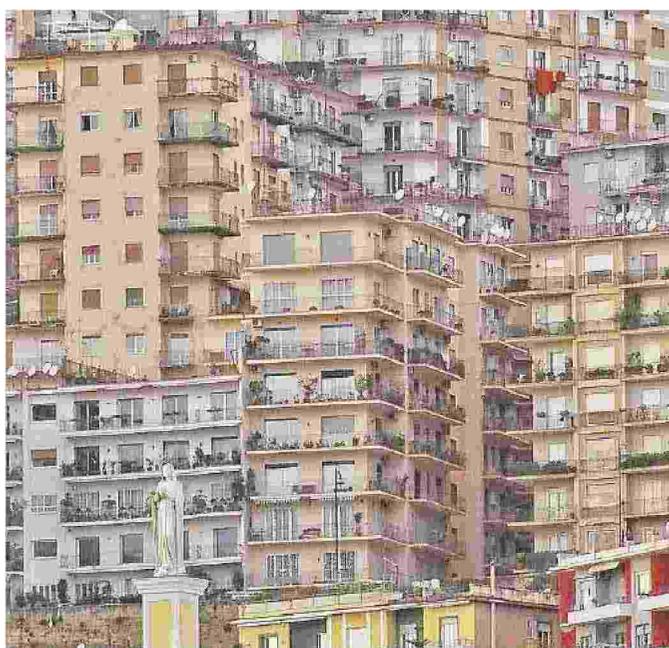
# Meno terreni agricoli e più favori ai palazzinari

A Montecitorio si discute il ddl sul consumo del **suolo**, tra modifiche, denunce ed emendamenti. 5Stelle: "Regali ai costruttori e meno tutele"

» VIRGINIA DELLA SALA

**U**n regalo ai costruttori". Attorno al disegno di legge sul consumo di **suolo** (la discussione alla Camera terminerà oggi, poi passerà in Senato) da qualche settimana aleggiano solo queste quattro parole. Ieri, un emendamento a firma del relatore Enrico Borghi e di Federico Massa (entrambi Pd) le ha confermate. Nella stesura iniziale della legge era previsto che dal blocco del consumo del **suolo** - introdotto con la nuova legge - sarebbero stati esclusi i piani già adottati prima dell'entrata in vigore della legge; con la modifica dei dem però saranno salvati anche tutti i piani solo presentati. "Neanche un'autorizzazione: basterà aver comunicato l'intenzione di costruire o progettare qualcosa affinché valga la deroga - spiega Massimo De Rosa, deputato M5S in commissione Ambiente -. È facile immaginare una corsa per cercare di presentarne quanto più possibile, prima possibile".

**AL DI LÀ** dell'immediata smentita di Borghi ("si riferisce ai piani attuativi di strumenti urbanistici già in vigore") il testo arrivato in commissione è completamente cambiato rispetto a quello iniziale, pensato ed elaborato nel 2014 dall'ex mi-



**Cementificazione** I palazzi sulla collina di Posillipo Ansa

**Urbanizzazione**  
 Il governo avrà carta bianca, con la scusa della rigenerazione, nelle aree degradate

nistro Mario Catania.

È stato bloccato per otto mesi in commissione, ulteriormente ritardato perché l'Anci (l'Associazione nazionale dei comuni italiani) voleva fare altre osservazioni, entrate poi come emendamenti. Gli ambientalisti, con l'associazione "Salviamo il paesaggio" in testa, nei

giorniscorsi avevano indicato tutte le incongruenze e a dicembre, sul *fattoquotidiano.it*, il vicepresidente emerito della Consulta Paolo Maddalena aveva indicato diversi punti di incostituzionalità, dalla definizione "illogica" dell'area urbana al concetto di compensazione ambientale che prevede il consumo di **suolo** agricolo se, nello stesso tempo, si "de-impermeabilizza **suolo** già impermeabilizzato" (quello su cui, per dirlo in modo semplice, è stato spalmato del cemento): procedimento per cui occorrono centinaia di anni. Al contrario, non è considerato come

**suolo** impermeabile, e quindi consumato, quello dei parcheggi realizzati con autobloccante verde, i mattoncini circondati da erbeta. "Visto che lasciano passare parte dell'acqua, allora non è consumo di **suolo** -", spiega De Rosa -. Ma è assurdo perché comunque sarebbe occupato da un parcheggio".

Si allungano anche i tempi. Il meccanismo per calcolare quanto **suolo** si possa utilizzare in Italia coinvolgerà Stato, Regioni e Comuni: un procedimento lungo almeno due anni e un mese, al termine del quale si dovrebbe stabilire quanto **suolo** può essere consumato e lo si dovrebbe distribuire tra le varie regioni. Un dato che può essere rivisto ogni cinque anni. Un controsenso se si considera che il **suolo** disponibile non aumenta.

**L'ULTIMO AGGUATO** riguarda il tema urbanizzazione, esclusa dalle prime proposte di legge e ricomparsa in commissione. L'articolo 5 dà carta bianca al governo per la "rigenerazione urbana delle aree degradate": via tutti i vincoli del testo unico dell'edilizia, spazio alla delega al governo che potrà decidere che i vincoli in determinate aree non debbano più essere rispettati con la scusa del recupero urbano. Secondo l'opposizione, grande opportunità per i palazzinari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA